

<b>Mittente</b>	Adimari Alessandro	<b>Destinatario</b>	Aprosio Angelico
<b>Data</b>	31/12/1644	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Firenze	<b>Luogo arrivo</b>	Venezia
<b>Incipit</b>	Non vorrei che il silenzio che è passato fra di noi		
<b>Contenuto</b>	Adimari ricorda di avergli spedito attraverso il "Residente costì del Serenissimo Gran Duca di Toscana" [Francesco Rinuccini, funzionario di Ferdinando II de' Medici] il rame intagliato di un proprio ritratto malamente eseguito. Prega perciò di farlo al più presto "scancellare". Spera di essere ben ricordato da [Giovan Francesco] Loredano (Loredan) e Francesco Bolani. Menziona un'ode "per la pace d'Italia" ['Per la pace fra i principi d'Italia fatta l'anno 1644', Modena, Giulian Cassiani, 1644], composta per l'elevazione di Carlo di Toscana [de' Medici] a rango di cardinale protodiacono.		
<b>Fonte</b>	Genova, Biblioteca Universitaria, ms. E.VI.5.		
<b>Compilatore</b>	Riga Pietro Giulio		

---